

nella suddetta estensione di terra susseguenti  
dei susseguenti in denaro forniti dagli  
proprietari giusto l'obbligo da questi  
assunto.

Che successivamente, dovendo il Sig. Scibilia  
continuare a coltivare le dette vigne e  
non essendo le sue condizioni economiche  
che tali da potere sopportare a tutte le spese  
che sono necessarie per la coltura delle medesime  
vigne, si rivolgeva al comparente  
Sig. Gatto pregandolo di associarsi a lui  
nella predetta mezzadria, al che avendo  
questi pienamente aderito, essi per atto  
del venti Settembre millenovecentocinque, rogato  
pure da un Notaro registrato il venticinque  
detto mese ed anno al N° 225, stabilivano  
i patti e le condizioni che regolare dove-  
vano la loro società e fra l'altro conveni-  
vano che il Sig. Gatto entrava come socio  
per metà nella suddetta mezzadria, as-  
sumendo l'obbligo di sostenere la metà  
delle spese necessarie alla coltura di esse  
vigne ed altro ad esse inerenti e con il  
diritto altresì di percepire la metà  
degli utili.

103  
Che per atto del venticinque Settembre 25 Sett. 906  
millenovecentocinque, rogato pure da  
un Notaro, registrato il giorno succes-  
sivo al N° 228, il Sig. Pietro Ciccarel-  
lo nel nome, riconosceva da allora sino  
alla fine della ripetuta mezzadria  
il comparente Sig. Gatto come mezzadro  
e socio per metà nella stessa coltura di  
Scibilia e verso il medesimo Sig. Gatto  
si obbligava di adempire a tutte le  
condizioni stabilite nell'atto sopra  
citato millenovecentocinque, come dal  
canto suo il comparente Sig. Giuseppe  
Gatto riconosceva il Sig. Ciccarello  
nel nome come proprietario della sopra  
descritta estensione di terra in cui il  
Sig. Scibilia ha piantato le vigne ame-  
ricane, obbligandosi pure di osservare  
in favore del proprietario tutti i pat-  
ti stabiliti nello stesso atto del venti  
Settembre millenovecentocinque.

Che con atto del venticinque Gennaio 25 Jan. 907  
mille novecentocinque, rogato da un Notaro registra-  
to a Purgio il di undici Febbraio detto  
al N° 598, non potendo il Sig. Scibilia sup-